

LE NINFEE SUI LAGHI DELLA MONTECCHIA by Dott.ssa Elena Ballabio

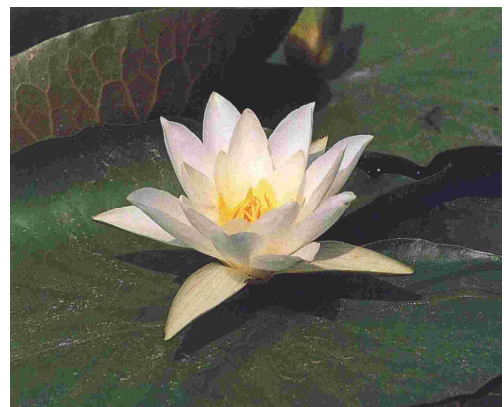


Una delle fioriture più spettacolari che si possono ammirare nei nostri laghi da maggio a settembre è quella delle ninfee.

Il nome deriva dal greco "nymphé" che significa "ninfa": si tratta infatti di una splendida pianta acquatica con grandi fiori galleggianti sulla superficie dell'acqua, del diametro di 10-12 cm.

Il fiore è formato da numerosi petali disposti a spirale che si trasformano progressivamente in stami dorati man mano che si procede verso il centro. Rimane aperto solo durante il giorno, all'incirca dalle 7 del mattino alle 16 del pomeriggio. L'impollinazione avviene ad opera di mosche e coleotteri; i semi che si formano hanno una consistenza spugnosa in modo da poter essere facilmente trasportati dal vento e dalla debole corrente dell'acqua.

Anche le foglie sono galleggianti e molto ampie, lunghe 10-30 cm, di colore verde scuro, lucide e di forma circolare-cuoriforme. Da giovani, ancora immerse, sono avvolte su se stesse poi, con la crescita, si srotolano progressivamente e si distendono solo quando hanno raggiunto la superficie dell'acqua. Il picciolo ha lunghezza variabile in funzione della profondità dell'acqua ed è munito, come il peduncolo florale, di sacche e tubi aeriferi che svolgono la duplice funzione di far galleggiare foglie e fiori e di rifornire di ossigeno le radici immerse nel fango.



Infatti al di sotto della superficie dell'acqua la ninfea possiede un fusto flessibile, ma robusto, ancorato al fondo tramite una grossa radice carnosa (rizoma) che contiene notevoli quantità di tannini e che in passato veniva utilizzato per la concia delle pelli e come alimento nei periodi di carestia.

Nei nostri laghi possiamo trovare ninfee con fiori di colore bianco, giallo e viola.

La specie "selvatica" di ninfea è quella con il fiore colore bianco candido; da essa sono derivate numerosissime sottospecie (varietà) ornamentali dai colori molto vivaci (dal rosso all'arancione, dal viola al rosa ed al giallo), di diverse tonalità, sfumature e dimensioni.

L'ambiente ideale per la ninfea è costituito da acque stagnanti o a debole corrente quali fossi, stagni e laghi, profonde al massimo 3 m, preferibilmente non troppo fredde e povere di sostanze nutritive.



La specie "selvatica" è presente in tutta Italia, più diffusa nella Pianura Padana e sulle Alpi, ma è ormai divenuta specie rara e ovunque in forte regressione sia a causa della distruzione delle aree umide, sia per problemi di inquinamento delle acque e di proliferazione di specie animali esotiche quali la nutria e il gambero rosso della Louisiana.

In tutte le regioni italiane la ninfea è una specie protetta di cui è vietata la raccolta. La sua presenza nei nostri laghi rappresenta dunque un importante contributo alla sua conservazione e diffusione.

